

Amenemhat III

ambito egizio



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/reperti-archeologici/schede/RL480-00013/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/reperti-archeologici/schede-complete/RL480-00013/>

CODICI

Unità operativa: RL480

Numero scheda: 13

Codice scheda: RL480-00013

Tipo scheda: RA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S25

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-RL480-0000002

Relazione con schede VAL: RL480-00019

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: statua

Denominazione/dedicazione: Statua di Amenemhat III

Disponibilità del bene: reale

Classe e produzione: statua egizia

SOGGETTO

Categoria generale: figura maschile

Identificazione: Amenemhat III

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Civiche Raccolte Archeologiche

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: Egizia

INVENTARIO

COLLEZIONI [1 / 2]

COLLEZIONI [2 / 2]

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX a.C.

Frazione di secolo: metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1853 a.C.

Validità: ca.

A: 1806 a.C.

Validità: ca.

Specifica: Medio Regno

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito egizio

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: calcare

MISURE

Altezza: 171

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il re è rappresentato a grandezza naturale, assiso su un trono cubico e indossa il nemes, uno dei più tipici fra i copricapi reali, con il cobra-ureo sulla fronte; il torso è nudo e sulle ginocchia tiene una tavola per offerte. Sul trono, ai lati delle gambe, sono ancora leggibili in due colonne di scrittura geroglifica, rispettivamente il nome di incoronazione (Nymaatra) e il nome di nascita del re (Amenemhat), accompagnati entrambi dall'epiteto "amato da Renenutet vivente di Dja".

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: celebrativa

Lingua: egizio

Alfabeto / scrittura: geroglifico

Posizione: trono, ai lati

Trascrizione: Nymaatra amato da Renenutet vivente di Dja

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: celebrativa

Lingua: egizio

Alfabeto / scrittura: geroglifico

Trascrizione: Nymaatra Nymaatra amato da Renenutet vivente di Dja

Notizie storico-critiche

Negli anni '30 del secolo scorso Achille Vogliano, papirologo dell'Università degli Studi (allora Regia) di Milano, condusse una serie di campagne di scavo nell'odierno sito di Medînet Mâdi (l'antica Dja egiziana), nell'oasi del Fayum: qui riportò alla luce il tempio locale, dedicato alla dea- cobra Renenutet e al dio-coccodrillo Sobek, patrono dell'intera oasi. Fra le rovine del tempio, oltre a numeroso materiale votivo, Vogliano rinvenne la statua del suo fondatore, il faraone Amenemhat III, uno dei più importanti sovrani della XII dinastia, che regnò fra il 1853 e il 1806 circa a.C., durante il Medio Regno. La statua, di calcare locale, venne trovata in frammenti, insieme ad una statua gemella,

conservata tuttora in Egitto.

Lo stato di conservazione frammentario della statua rese necessario un intervento di restauro all'indomani del suo rinvenimento: di integrazione sono le ginocchia e alcune parti delle gambe, nonché le giunture di quei frammenti che non combaciavano perfettamente fra loro.

Il tempio di Medīnet Mâdi è a tutt'oggi il solo tempio di culto ben conservato databile con certezza al Medio Regno, tuttavia l'edificio conobbe un deciso ampliamento durante l'età tolemaica, fra il IV e il II sec. a.C., quando la dea Renenutet venne identificata con Iside (chiamata Thermouthis) e l'insediamento, ampliandosi, assunse il nome di Narmouthis.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2014

Stato di conservazione: ricomposto

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_RA_RL480-00013_IMG-0000109124

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: Expo_RA_RL480-00013_01

Collocazione del file nell'archivio locale: Egizia

Nome del file originale: Expo_RA_RL480-00013_01.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ceruti S.

Titolo libro o rivista: L'Antico Egitto nel Castello Sforzesco di Milano. Opere scelte dalle Civiche Raccolte Archeologiche

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2010

V., pp., nn.: f. 1

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Vertechy, Alessandra

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

Funzionario responsabile: Caporusso, Donatella